

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1741 del 12/04/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06 - DITTA VIOLI METALLI SRL - IMPIANTO IN COMUNE DI MONTECCHIO (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1798 del 09/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dodici APRILE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica 19117/2020

Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 alla Ditta VIOLI METALLI S.R.L con sede legale e impianto in Strada per San Polo n.76 in Comune di Montecchio Emilia relativa ad impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi ove effettuare operazioni di recupero **R4** con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs.152/2006, e operazioni **R12** e **R13**.

LA DIRIGENTE

Atteso che:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale;
- la L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- la D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- la D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Visto in particolare l'art. 184 ter del D.Lgs. 152/2006 "Cessazione della qualifica di rifiuto";

Richiamate le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del D. L. 17 marzo 2020 n. 18 convertito, con modifiche, in Legge 24 aprile 2020 n. 27, articolo che è stato successivamente modificato con la Legge 27/11/2020 n. 159 di conversione del D.L. 125/2020, relativa a misure a largo raggio in materia fiscale, economica e sanitaria;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Premesso che la Ditta VIOLI METALLI S.R.L con sede legale e impianto in Strada per San Polo n.76 in Comune di Montecchio Emilia è autorizzata ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 con Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata dalla Scrivente ARPAE con atto n. DET-AMB-2018-557 del 02/02/2018 successivamente modificata con atto n. DET-AMB-2018-1874 del 17/04/2018, per i seguenti titoli ambientali:

- Attività di recupero rifiuti in regime semplificato ai sensi dell'art.216 del D.Lgs. 152/06 tramite operazioni **R4** "*Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici*" ed **R13** "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*";
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche e delle acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs.152/2006;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Vista la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 acquisita al protocollo di ARPAE n. PG/2020/95558 del 02/07/2020, presentata dalla Ditta VIOLI METALLI S.R.L, con con sede legale e impianto in Strada per San Polo n.76 in Comune di Montecchio Emilia con cui la Ditta chiede di:

- ricomprendere nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 l'attività di recupero rifiuti R4 ed R13, attualmente svolta a seguito dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sopra richiamata;
- introdurre la nuova operazione di recupero R12 "*Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni da R1 a R11*";
- introdurre alcune modifiche all'attività di gestione rifiuti attualmente svolta;

Viste quindi le integrazioni e documentazioni trasmesse dalla Ditta ed acquisite ai protocolli di ARPAE al n. PG/2021/19134 del 08/02/2021, n. PG/2021/47864 e n. PG/2021/48731 del 29/03/2021;

Visti i pareri:

- parere favorevole in materia urbanistica e in materia di rumore del Comune di Montecchio Emilia acquisito al protocollo di ARPAE al n. PG/2021/40508 del 15/03/2021;
- parere favorevole di compatibilità con le disposizioni del PTCP della Provincia di Reggio Emilia-Servizio Pianificazione Territoriale acquisito al protocollo di ARPAE con n. PG/2021/40445 del 15/03/2021;
- parere positivo con prescrizioni dell'AUSL di Reggio Emilia – Dipartimento Sanità Pubblica, al prot. ARPAE al n. PG/2020/139135 del 29/09/2020, con prescrizioni riportate più avanti nel presente verbale;
- parere favorevole espresso dal Consorzio Irriguo Pozzoferrato-Piazza acquisito al protocollo di ARPAE con n. PG/2021/140056 del 15/03/2021 per lo scarico dei reflui in canale di bonifica;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Preso atto che:

- la domanda di autorizzazione, e relative integrazioni e documentazioni, sono state esaminate nella Conferenza di Servizi del 31/03/2021 che, tenendo conto dei pareri più sopra citati, ha espresso parere favorevole;
- nell'ambito della sopraddetta conferenza del 31/03/2021, fra l'altro, in sintesi, la ditta ha precisato che, oltre il nome del prodotto già definito e che verrà indicato nella Dichiarazione di conformità, la ditta utilizza anche nomenclatura più specifica utile a fini commerciali e di ricezione del prodotto da parte del cliente finale, pertanto nella Dichiarazione di conformità, verrà aggiunta anche tale nomenclatura specifica;

Tenuto conto della relazione interna del Servizio Territoriale di questa ARPAE, acquisita al protocollo di ARPAE al n. PG/2021/50283 del 31/03/2021;

Ricapitolato che, dalla sopracitata domanda e successive integrazioni e documentazioni trasmesse dalla ditta, complessivamente, l'attività di gestione rifiuti consiste in:

1. DESCRIZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO

L'area aziendale in cui viene esercitata l'attività di recupero è di proprietà della Ditta ed ha una superficie complessiva di 15.380 m² costituita da un capannone e da un'area cortiliva, in particolare:

- capannone con superficie pari a 2.000 m² che presenta quattro portoni, di cui uno di ingresso e uno di uscita per i mezzi e due inutilizzati, un'area adibita ad uffici, servizi igienici ed un'area per il trattamento dei rifiuti con operazione R4 (tipologie 3.1 e 3.2), R13 e deposito MPS;
- superficie coperta con pavimentazione in calcestruzzo pari a 9.710 m²;
- superficie scoperta con pavimentazione in compatto stabilizzato pari a 3.670 m²;
- superficie verde pari a 885 m²;
- nell'area cortiliva si svolgono il trattamento dei rifiuti metallici con operazione R4, la riduzione volumetrica con la cesoia, la messa in riserva di rifiuti (R13), il deposito di materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto derivanti dall'attività di recupero ed il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero. Tutta l'area è collegata con la rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche;
- la cesoia, posizionata nell'area cortiliva, è utilizzata per la riduzione volumetrica di alcuni prodotti ottenuti dall'operazione di recupero R4, è delimitata da barriere mobili per separarla dall'area dove avviene il trattamento di alcune tipologie di rifiuti in ingresso. L'utilizzo della cesoia è saltuario (3 ore al giorno per 4 giorni alla settimana) e i rifiuti e prodotti sottoposti a riduzione volumetrica sono principalmente ferro, ferro lamierino, ferro da demolizione ed acciaio inox;
- i rifiuti oggetto di trattamento provengono da cantieri edili, attività produttive, officine di manutenzione veicoli, impianti di recupero di rifiuti ed il conferimento avviene sia con mezzi di proprietà delle aziende conferenti il rifiuto, sia con mezzi di proprietà della ditta,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

attraverso il ritiro di cassoni scarrabili. I rifiuti vengono pesati e sottoposti al misuratore di radioattività;

- I rifiuti sottoposti a recupero con **operazione R4** sono distinti in gruppi, denominati Gruppo A, Gruppo B e Gruppo C.
- I rifiuti afferenti al Gruppo A (rifiuti di metalli e loro leghe) sono individuati ai codici: EER 120101 (limatura di trucioli e materiali ferrosi); EER 120102 (polveri e particolato di materiali ferrosi); EER 150104 (imballaggi metallici); EER 160117 (metalli ferrosi); EER 170405 (ferro ed acciaio); EER 191202 (metalli ferrosi) EER 120199 (rifiuti non specificati altrimenti). Tutti i codici di questo gruppo rientrano nel punto 3.1 del D.M. 05/02/1998.
- i rifiuti afferenti al Gruppo B (rifiuti metallici non ferrosi e loro leghe) sono individuati ai codici: EER 120103 (limatura e trucioli di materiali non ferrosi); EER 120104 (polveri e particolato di materiali non ferrosi); EER 170401 (rame, bronzo, ottone); EER 170402 (alluminio); EER 170403 (piombo); EER 170404 (zinco); EER 170406 (stagno); EER 170407 (metalli misti); EER 191002 (rifiuti di metalli non ferrosi); EER 191203 (metalli non ferrosi); EER160118 (metalli non ferrosi; da meccanici e autodemolitori). Tali codici rientrano nel punto 3.2 del D.M. 05/02/1998, eccetto il codice EER160118.
- il rifiuto afferente al Gruppo C (spezzoni di cavi di rame ricoperto) è individuato al codice EER 170411 (cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410). Tale codice non rientra nel punto 3.2 del D.M. 05/02/1998.
- il trattamento dei rottami metallici con operazione di recupero R4 (appartenenti alle tipologie 3.1 e 3.2 del D.M.05/02/1998) avviene in parte nel capannone ed in parte in area cortiliva ed è prevista un'area di ricevimento ed una di trattamento rifiuti. I rottami vengono suddivisi per categorie in base agli impianti di provenienza o alle specifiche settoriali della tipologia di rifiuto di cui trattasi. Nello stabilimento non è presente un'area dedicata allo stoccaggio funzionale all'operazione di recupero R4 in quanto ogni singola partita di rifiuti viene scaricata nell'area di accettazione e successivamente trasferita nell'area di lavorazione;
- è prevista l'introduzione di nuova attività, con operazione R4, di recupero-trattamento tramite macchina pelacavi che consiste nella lavorazione sui rifiuti di spezzone di cavo di rame ricoperto (individuato al codice EER 170411) togliendo da essi la copertura in materiale plastico recuperando il rame. La loro lavorazione avviene all'interno del capannone: l'area di accettazione è la stessa di quella utilizzata per gli altri rifiuti destinati ad operazione R4 (rottami metallici), mentre l'area di lavorazione con la macchina pelacavi viene effettuata in apposita zona del capannone. Gli scarti del trattamento costituiti da rifiuti plastici saranno posti in deposito temporaneo prima del loro conferimento ad impianti autorizzati;
- è prevista l'attività di recupero con **operazione R12**, che avviene all'interno del capannone e che sarà svolta su limatura e trucioli di materiali ferrosi e non ferrosi, apparecchiature fuori uso, metalli ferrosi, rame, bronzo, ottone, alluminio, piombo, ferro e acciaio e cavi. Tale operazione consiste nell'asportazione prevalentemente manuale delle sostanze estranee o comunque indesiderate nei rifiuti in ingresso (es. eliminazione pellicole di

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

alluminio). Le aree di accettazione e di lavorazione sono le stesse di quelle utilizzate per l'operazione R4 e gli scarti derivanti da tale trattamento R12 saranno posizionati in contenitori e gestiti in deposito temporaneo. Non viene prevista un'area specifica dedicata allo stoccaggio funzionale all'operazione R12, che pertanto inizia e termina nelle pertinenti zone di accettazione e trattamento;

- è prevista attività di recupero con **operazione R13**. La Ditta intende sottoporre i rifiuti, in caso di necessità, a riduzione volumetrica mediante l'utilizzo della cesoia esistente (utilizzata, anche per la riduzione dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto) anche i rifiuti sottoposti ad operazione R13.
- i rifiuti sottoposti ad operazione di recupero R13 (appartenenti alle tipologie 3.1, 3.2, 5.8, 5.14, 5.16, 5.19 e 9.1 del DM 05/02/1998) sono posizionati in aree dedicate esistenti sia nel capannone, che nell'area cortiliva. Le procedure di accettazione di tali rifiuti sono le stesse di quelle per i rifiuti destinati ad operazione R4.
- nel perimetro delle aree di proprietà dell'azienda è presente anche un'abitazione civile della medesima proprietà, esclusa dall'area produttiva aziendale;
- l'impianto di gestione rifiuti è dotato di recinzione metallica di altezza superiore a 2 metri e di una barriera arborea perimetrale alta 3 metri;
- la ditta è in possesso di certificazione ai sensi del Regolamento UE 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 rilasciato da CERTIQUALITY con n. 17758 del 10/01/2020 con scadenza il 09/01/2023;
- la ditta è in possesso di certificazione ai sensi del Regolamento UE 715/2013 del Consiglio del 31/03/2011 rilasciato da CERTIQUALITY con n. 20066 del 10/01/2020, con scadenza il 09/03/2023;
- la ditta effettua la sorveglianza radiometrica secondo quanto previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e s.m.i., modificato dall'art. 1 del D. Lgs. 100/2011. Tale controllo è svolto su tutti i rifiuti in ingresso ed in uscita attraverso apposita strumentazione, installata vicino alla pesa, che trasmette i dati rilevati ai dispositivi informatici aziendali, in cui vengono archiviati e resi disponibili ai fini dei controlli. Tale controllo è condotto da personale aziendale appositamente formato;

2. REQUISITI PER LA CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO (END OF WASTE)

2.1 Operazioni svolte, provenienze dei rifiuti e criteri di qualità per i materiali End of Waste.

- la ditta dichiara che i rifiuti del Gruppo A (rifiuti di metalli e loro leghe) e del Gruppo B (rifiuti metallici non ferrosi e loro leghe), così indicati nella relazione tecnica, sono sottoposti ad operazione R4 che rispetta i criteri stabiliti dai Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 e dal D.M. 05/02/1998 e s.m.i, mentre i rifiuti del Gruppo C (spezzoni di cavi di rame ricoperto), così indicato in relazione tecnica, sono sottoposti ad operazione di recupero R4 che rispetta i criteri stabiliti dal regolamento UE 715/2013;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- In riferimento ad alcuni rifiuti individuati ai codici EER appartenenti al Gruppo B e consistenti in: EER 120103 (limature e trucioli di materiali non ferrosi), EER 120104 (Polveri e particolato di materiali non ferrosi); EER 170403 (piombo); EER 170404 (zinco); EER 170406 (stagno); EER 170407 (metalli misti); EER 191002 (Rifiuti di metalli non ferrosi); EER 191203 (metalli non ferrosi), la Ditta precisa che la provenienza, caratteristiche, attività di recupero e caratteristiche dei prodotti ottenuti, rispetteranno quanto previsto al punto 3.2 del DM 05/02/1998.
- Inoltre, la Ditta specifica che il codice EER 160118 (metalli non ferrosi) appartenente al Gruppo B, ed il codice EER 170411 (cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410) appartenente al Gruppo C, pur non essendo contemplati al punto 3.2 del DM 05/02/1998, hanno la medesima provenienza e caratteristiche dei rifiuti compresi nella tipologia 3.2 in quanto: i metalli non ferrosi EER 160118 provengono da attività artigianale di riparazione veicoli o da autodemolizione, mentre i cavi EER 170411 provengono da attività di demolizione.
- Relativamente al rifiuto identificato al codice EER 120199, appartenente a Gruppo A, la Ditta specifica che trattasi di rifiuti metallici, costituiti da rifiuti di ferro, acciaio e ghisa. Verrà accettata all'impianto solo la tipologia di rifiuti consistenti in cascami di lavorazione, coerentemente alla tipologia 3.1 del DM 05/02/1998. La ditta si impegna a sottoscrivere contratti esclusivamente con aziende di attività artigianali ed industriali (come ad esempio aziende di stampaggio o taglio laser di particolari in ferro e acciaio) per tale tipologia di rifiuti.
- Per quanto riguarda il codice EER 191203, appartenente al Gruppo B, saranno ritirati rifiuti metallici prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellets) che potranno essere ritirati da impianti di recupero rifiuti autorizzati che non effettuano la valorizzazione dei rifiuti come End of waste. Tale codice EER 191203 è previsto dal D.M. 05/02/1998 per la Tipologia 3.2 "Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe". Il rifiuto in ingresso sarà ritirato da gestori che hanno già effettuato una cernita e selezione del materiale (ad esempio alluminio da una cernita di finestre) e verrà verificato tramite un apparecchio radiografico rilevatore di metalli e loro leghe NITON XL2.

2.2 Sistema di Gestione

Relativamente all'adozione dei sistemi di gestione, di cui alla lettera d) del comma 2 dell'art. 184 ter, la ditta indica che applicherà i sistemi di gestione già previsti dai Regolamenti Europei Reg. CE 333/2011 e CE 715/2013 (già adottati dalla medesima Ditta per i rifiuti di cui trattasi) a tutti i

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

rifiuti in ingresso all'impianto, sia già gestiti in base a detti regolamenti sia gestiti in base alle norme tecniche del DM 05/02/1998.

Il sistema di gestione è sinteticamente descritto alle pagine 10,11,12 della relazione (integrativa) acquisita al protocollo di ARPAE al n. 19134 del 08/02/2021. La procedura di gestione EOW datata gennaio 2021 (prot. ARPAE n. PG/2021/19134 del giorno 08/02/2021) indica: a) la gestione dei rifiuti utilizzati nelle operazioni di recupero con le modalità di controllo ed accettazione attuate ed il processo e le tecniche di trattamento dei medesimi; b) il controllo di qualità sulle End of Waste con gli aspetti relativi alle modalità di individuazione delle partite (lotti di produzione di End of Waste), e di attuazione dei controlli sui medesimi (piano di campionamenti, registrazione campionamenti); c) la definizione del giudizio finale di idoneità sulle singole partite (lotti); d) redazione di Dichiarazione di conformità.

2.3 Materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto (end of Waste).

Il processo di trattamento dei rifiuti, tramite operazione R4, si conclude con la produzione delle seguenti materie prime secondarie per l'industria metallurgica:

- Gruppo A (rifiuti di metalli e loro leghe), della tipologia 3.1 del D.M. 05/02/1998 e Regolamento UE 333/2011 da cui si originano i seguenti materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto: tornitura di ferro, di acciaio, di ghisa, acciaio, lamierino di acciaio e pantografo, ferro lamierino palabile, e pantografo, ferro demolizione cesoiata, ferro demolizione da cesoiare, ferro raccolta cesoiata, ferro pesante cesoiato e ferro demolizione speciale rispondenti ai requisiti ed alle caratteristiche merceologiche definite dalle norme di settore sui prodotti (CECA, UNI EN X5CNRI1810 AISI 304-316);
- Gruppo B (rifiuti metallici non ferrosi e loro leghe), della tipologia 3.2 del D.M. 05/02/1998 oppure ricadenti nel Reg. UE per il codice EER170401, EER 170402 e il codice EER160118, da cui si originano i seguenti materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto: tornitura di alluminio, di bronzo, di ottone, alluminio, alluminio profiler, alluminio carter, alluminio lastra offset, alluminio lastra bianca e lastra mista, rame, rame granulato, rame Millberry, radiatori alluminio/rame, ottone, bronzo, piombo, zinco, stagno, ferro e acciaio. Questi prodotti rispondono ai requisiti ed alle caratteristiche merceologiche definite dalle norme di settore sui prodotti che fanno riferimento a norme CECA, UNI EN, che sono espressamente ed estesamente indicate e elencate nelle pagine 6,7,8 della relazione integrativa (protocollo ARPAE n.PG/2021/19134 del giorno 08/02/2021);
- Codice EER 160118 "*metalli non ferrosi*" appartenente al gruppo B di cui sopra, da cui si originano i seguenti materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto: rame, bronzo, ottone (di cui al Regolamento UE 715/2013 del Consiglio del 31/03/2011), rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche merceologiche definite dalle norme di settore sui prodotti (UNI EN 12861 e UNI EN 10596);
- Gruppo C (rifiuti di spezzone di cavo di rame ricoperto codice EER 170411 "*cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410*") da cui si origina il seguente materiale che hanno cessato la

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

qualifica di rifiuto: rame Millberry (di cui al Regolamento UE 715/2013 del Consiglio del 31/03/2011) rispondente ai requisiti ed alle caratteristiche merceologiche definite dalle norme di settore sui prodotti (UNI EN 12861);

2.4 Dichiarazione di conformità

In caso di conformità degli esiti analitici e quindi di giudizio positivo sulla partita, ed anche in seguito a supervisione interna, si procede con la predisposizione di dichiarazione di conformità del prodotto come da modulo allegato MOD2_PR03-rev.2 di Gennaio 2021 “Dichiarazione di conformità”, aggiornato con proprio numero identificativo, campo relativo alle norme tecniche applicabili, numero di partita di End Of Waste (lotto), denominazione o codice di denominazione della categoria di rottami metallici, come indicato in nota della Ditta acquisita al protocollo di questa ARPAE n. PG/2021/47864 del 29/03/2021 Alla DDC sono uniti i relativi certificati di analisi.

Segue la registrazione della partita in apposito “Modulo di registrazione campionamenti” (MOD 4_PR03 Registrazione campionamenti rev 2). In caso di giudizio negativo sulla partita, tale materiale viene gestito come rifiuto ed avviato ad impianti di destino autorizzati.

I prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste) ottenuti vengono conferiti presso acciaierie e fonderie. La tracciabilità della filiera da rifiuto a prodotto a EoW è garantita dalla compilazione di un “Registro delle lavorazioni” tenuto dalla Ditta in formato digitale, il cui schema è stato trasmesso con nota acquisita al protocollo di questa ARPAE n. PG/2021/47864 del 29/03/2021, in cui vengono annotate in forma di Gantt tutte le fasi di lavorazione in ordine consequenziale, riportando anche i codici e numeri delle verifiche di attestazione prodotte dalla Ditta stessa durante la varie fasi (es. numero del controllo radiometrico e numero dichiarazione di conformità finale).

3. SCARICHI

3.1 Scarichi di acque reflue di dilavamento dei piazzali

La superficie totale complessiva dell’area di raccolta delle acque meteoriche è pari a 17.800 m². Tali acque meteoriche sono considerate acque reflue di dilavamento e tutte trattate con impianti in continuo. All’interno dell’area di proprietà è presente un’abitazione civile della proprietà con alloggio, uno stabile adibito ad ufficio, il capannone dell’impianto di gestione rifiuti.

La superficie totale complessiva dell’area di raccolta delle acque reflue di dilavamento è 17800 m², e relativo impianto di depurazione a cui esse afferiscono, è riassunto nella seguente tabella:

n. area *	descrizione	m ²	Coeff deflusso	Q max acqua piovana	Impianto di trattamento acque reflue di dilavamento
1	Area cortiliva in cls	5.650	0,8	90,4 l/s	DSL R PC RAIN DA 97 l/s
2	Area parcheggi in cls	390	0,8	6,25 l/s	DSL R PC RAIN DA 97 l/s

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	Totale	6.040			
n. area	descrizione	m ²	Coeff deflusso	Q max acqua piovana	Impianto di trattamento acque reflue di dilavamento
3	Area parcheggi in cls	390	0,8	6,25 l/s	DSL R PC RAIN DA 140 l/s
4	Area cortiliva in cls	1.450	0,8	23,2 l/s	DSL R PC RAIN DA 140 l/s
5	Nuova Area cortiliva in cls	1.330	0,8	21,3 l/s	DSL R PC RAIN DA 140 l/s
8	Area capannone	2.000	0,9	36 l/s	DSL R PC RAIN DA 140 l/s
7	Area cortiliva compattato	3.670	0,3	22,6 l/s	DSL R PC RAIN DA 140 l/s
6	Nuova aea cortiliva in cls	500	0,8	8 l/s	DSL R PC RAIN DA 140 l/s
9	Area verde residenziale	1.825	0,3	11 l/s	DSL R PC RAIN DA 140 l/s
10	Area residenza e autorimessa	595	0,9	10,70 l/s	DSL R PC RAIN DA 140 l/s
	Totale	11.760			

* Nota: il numero area (n. area) fa riferimento alla planimetria aree

Viene escluso dal calcolo il verde perimetrale di 885 m², che è separato da cordolo e che porta la superficie totale dell'insediamento di 18.685 m². La rete fognaria interna viene parzializzata in due macroaree che afferiscono a due distinti impianti di trattamento delle acque reflue di dilavamento, prevedendo modifiche alle reti fognarie di adduzione a due impianti di depurazione ed altresì modifiche sostanziali strutturali all'esistente impianto DSL R PC RAIN DA 97 l/s e prevedendo l'installazione di un nuovo impianto DSL R PC RAIN DA 140 l/s per il trattamento di parte dell'area cortiliva soggetta a dilavamento.

Gli impianti di trattamento, che differiscono solo per dimensioni, sono, rispettivamente, costituiti da:

- Impianto DSL R PC RAIN DA 97 l/s a cui afferiscono le acque provenienti da una parte di area cortiliva in calcestruzzo pari a 6.040 m²:
 - pozzetto d'ingresso;
 - vasca esistente a pianta rettangolare da 26,6 m³ in cui è stato alloggiato l'impianto di disoleazione in continuo a pacchi coalescenti. E' inserito anche un galleggiante che funge da chiusura per impedire la fuoriuscita degli oli accumulati nella vasca di disoleazione. La vasca è divisa in due compartimenti, il primo ha funzione di sola sedimentazione mentre il secondo, oltre alla sedimentazione funge da disoleatore, in quanto sono inseriti pacchi lamellari a coalescenza;
 - vasca di dissabbiatore e vasca di disoleazione con filtro a coalescenza, entrambe esistenti da 8 m³/cad del vecchio impianto che rimangono nella linea di scarico per ulteriore affinamento;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- pozzetto prelievi SP97 che riceve i reflui solo di questo impianto;
 - pozzetto di ispezione e campionamento che riceve anche i reflui del DSLR PC RAIN DA 140 l/s
 - pozzetto di sollevamento, con pompe, per lo scarico nel canale;
- Impianto di nuova realizzazione DSLR PC RAIN DA 140 l/s a cui afferiscono le acque provenienti da una parte di area cortiliva in calcestruzzo pari a 3.670 m², dall'area cortiliva in compatto pari a 3.670 m², dall'area del capannone pari a 2.000 m², dall'area verde residenziale pari a 1825 m² e dall'area residenza e autorimessa pari a 595 m², per una superficie complessiva pari a 11.760 m²:
- pozzetto d'ingresso;
 - vasca esistente a pianta rettangolare da 32,2 m³ in cui è stato alloggiato l'impianto di disoleazione in continuo a pacchi coalescenti. E' inserito anche un galleggiante che funge da chiusura per impedire la fuoriuscita degli oli accumulati nella vasca di disoleazione. La vasca è divisa in due compartimenti, il primo ha funzione di sola sedimentazione mentre il secondo, oltre alla sedimentazione funge da disolatore, in quanto sono inseriti pacchi lamellari a coalescenza;
 - pozzetto prelievi SP140 che riceve i reflui solo di questo impianto solo impianto (con all'interno lo scarico domestico);

3.2. Scarichi delle acque di acque reflue domestiche

Per le acque reflue domestiche la rete e i sistemi di trattamento sono invariati. Le acque reflue domestiche provenienti dall'abitazione, costituita da un alloggio e dall'ufficio vengono trattate attraverso un impianto di depurazione ad ossidazione totale tipo SOB da 10 AE esistente. I reflui recapitano nella rete acque meteoriche dello stabilimento afferente all'impianto DSLR PC RAIN DA 140 l/s. L'azienda ha stimato uno scarico di reflui domestici di circa 1 m³/giorno. I reflui domestici del capannone, sono raccolti in vasca a tenuta.

La rete fognaria complessiva dell'area ha un solo punto di scarico in corpo idrico superficiale costituito da canale di bonifica del Consorzio privato "Canalina di Pozzoferrato-Piazza", appartenente al bacino idrografico del torrente Crostolo.

4. ALTRE MATRICI AMBIENTALI E REQUISITI

- la ditta non svolge attività che genera emissioni in atmosfera;
- la ditta ha presentato la previsione di impatto acustico in cui si evidenzia che l'impianto ricade in ambito produttivo, classe V - Aree prevalentemente industriali, e che si ha il rispetto dei limiti assoluti e dei limiti differenziali di immissione ai ricettori con la cesoia. La pelacavi, collocata all'interno del capannone, produce emissioni sonore modeste che non

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

altereranno in alcun modo lo scenario acustico attualmente presente come da dichiarazione del abilitato tecnico competente in acustica. L'attività non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del DPR 227/11, e non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento. Non sono dunque intervenute variazioni nel layout impiantistico o nel ciclo produttivo tali da modificare le emissioni sonore aziendali.

- la Ditta è in possesso di CPI rilasciato in data 21/11/2016, per il quale l'azienda è in possesso di attestazione di rinnovo periodico di conformità anticendio;

5. PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO

- La planimetria di riferimento per l'attività di gestione rifiuti è la tavola denominata "Planimetria Generale" aggiornata a marzo 2021 ed acquisita al protocollo della Scrivente ARPAE n. PG/2021/47864 del 29/03/2021;
- La planimetria di riferimento per gli scarichi idrici è riportato nelle planimetrie denominate "Planimetria Violi Area afferente impianto (V02)" e "Planimetria Violi Suddivisione Aree (V02)" acquisite al protocollo di questa ARPAE con n. PG/2021/47864 e PG/2021/48731 del 29/03/2021;

Atteso che, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e dell'art. 7 del D.P.C.M. 18/04/20013, in materia di Equipollenza dell'iscrizione nell'elenco" la Ditta risulta in procedura di rinnovo dell'iscrizione alla White List della Prefettura di Reggio Emilia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

Dato atto che la presente autorizzazione ricomprende ulteriori titoli ambientali, come previsto dall'art. 208, comma 6 del D. Lgs.152/06, nello specifico consistenti in:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento inclusive delle acque reflue domestiche;
- autorizzazione alle emissioni sonore;

Dato atto inoltre che il progetto denominato "Modifica dell'impianto esistente di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" in Comune di Montecchio Emilia, Strada per San Polo d'Enza n. 76 e proposto dalla ditta Violi Metalli srl è stato sottoposto a procedura valutativa, conclusasi con Determina della Regione Emilia Romagna n. 5854 del 06/04/2020 dalla quale non sono emersi elementi che potessero far prevedere effetti negativi significativi sull'ambiente e pertanto è stato escluso, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, dalla ulteriore procedura di VIA;

Considerato che, rispetto al progetto già sottoposto a procedura valutativa con esito di esclusione dalla procedura di VIA come sopra detto, la ditta nella domanda ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 propone alcune variazioni sui quantitativi dei rifiuti gestiti in diminuzione rispetto a quanto già sottoposto a procedura valutativa e modalità gestionali mantenendo le medesime previsioni sui

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

macchinari e prevede altresì la gestione di altri rifiuti (codici ERR) che comunque sono analoghi ad altri rifiuti già gestiti e che rientrano nelle fattispecie di tipologie già autorizzate e già sottoposte a procedura valutativa;

Ritenuto che tali sopra dette modifiche non interessano valori soglia dei quantitativi di rifiuti, tali da essere ulteriormente sottoposte ad assoggettamento a procedura di VIA, nè presentano condizioni tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, non debbano essere sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 4/18;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia di smaltimento e recupero rifiuti;

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n.152/2006 la Ditta VIIOLI METALLI SRL, con sede legale e impianto in Strada per San Polo n.76 in Comune di Montecchio Emilia ad effettuare le operazioni di recupero **R4** "*Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici*", con cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs.152/2006, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, **R12** "*Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12*" e **R13** "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*" di rifiuti speciali non pericolosi complessivamente elencati nella Tabella 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D. Lgs. 152/2006 ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento, inclusive di acque reflue domestiche, ai sensi del D. Lgs. 152/2006;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, Legge n.447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n.15/2001).

- che l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Operazioni di recupero rifiuti

Prescrizioni generali

1. Le operazioni di recupero devono essere effettuate conformemente a quanto indicato nelle relazioni tecniche.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

2. Nell'impianto possono essere avviate e trattate le tipologie di rifiuti per singolo codice EER, con operazione R4, operazione R12 e con operazione R13 come riportato nella **Tabella 1**, parte integrante del presente atto, secondo le operazioni e quantitativi ivi indicati.
3. Il quantitativo massimo annuo complessivo di rifiuti ammesso per l'operazione di recupero R4 è pari a 71.174 t/a, quello per l'operazione R12 è pari a 5.650 t/a, quello per l'operazione R13 è pari a 1.410 t/anno.
4. Il quantitativo giornaliero massimo lavorabile per R4 è pari a 285,51 t/g e per R12 è pari a 30 t/g.
5. La Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e di materiale contenente amianto o da esso contaminato.
6. I rifiuti, prima dell'avvio a recupero, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità.
7. Non possono essere accettati rifiuti in ingresso all'impianto per le operazioni R4 e R12, qualora non siano disponibili adeguati spazi, per il loro accoglimento, nell'area di accettazione.
8. Nell'area di accettazione dei rifiuti in ingresso, ciascuna partita di rifiuti dovrà essere mantenuta distinta dalle altre ed identificata con opportuna cartellonistica.
9. Deve essere effettuato controllo radiometrico di tutti i rifiuti in ingresso e l'attività di recupero deve essere esercitata in conformità alle pertinenti disposizioni dell'art.157 del D.Lgs. n. 230/95 come modificato dall'art. 1 del D.Lgs n. 100/2011, qualora fossero rilevati residui radiometrici nei rifiuti in ingresso, questi comporteranno la non accettabilità dei rifiuti stessi.
10. L'attività di recupero deve essere esercitata in conformità alle pertinenti norme applicabili, in particolare ai regolamenti europei di settore Regolamento UE n. 333/2011 e Regolamento UE n. 715/2013 ed al DM 05/02/1998 per i rifiuti non rientranti nei citati regolamenti europei.
11. In caso venga utilizzata la cesoia sui i materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto, successivamente al suo utilizzo per i rifiuti (ad es. in operazione R13), essa dovrà essere preventivamente pulita al fine di evitare il potenziale trasferimento di eventuali inquinanti dai rifiuti al materiale oggetto di cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste).
12. Le operazioni di recupero rifiuti e loro movimentazione devono essere effettuate da personale esperto e/o appositamente formato.
13. Tutte le fasi di lavorazione, ivi comprese le operazioni di carico e scarico dei materiali dovranno essere condotte in modo tale da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo di qualsiasi materiale/sostanza ed evitare la perdita accidentale o l'abbandono dei rifiuti anche in fase di movimentazione e/o trasporto dei rifiuti stessi.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

14. I rifiuti che possono dar luogo alla fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per liquidi.
15. L'impianto deve mantenere adeguata recinzione e cartellonistica di avvertimento al fine evitare l'accesso dei non addetti ai lavori.
16. Non devono essere utilizzati altri spazi di deposito/stoccaggio diversi da quelli indicati nella planimetria e nella documentazione allegata alla domanda.
17. Per lo stoccaggio dei rifiuti in cumuli, le altezze di abbancamento devono essere commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità e comunque non superino i 3 metri.
18. Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, i codici dell'elenco europeo dei rifiuti, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
19. La pavimentazione dello stabilimento di gestione rifiuti deve essere mantenuta costantemente in buono stato di manutenzione ed integrità al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni o qualunque danno da usura e la Ditta deve provvedere tempestivamente ai necessari ripristini/interventi di manutenzione.
20. Dovranno essere eseguite sistematicamente le operazioni di pulizia all'area cortiliva dove avviene il deposito temporaneo.
21. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro.
22. La movimentazione dei rifiuti deve essere eseguita avvalendosi sempre di attrezzature, conformi alla direttiva macchine (D.Lgs. 17/2010).
23. L'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e adottando eventuali provvedimenti a tutela dei lavoratori che operano con le attrezzature e di quelli che operano nelle aree limitrofe ad esse, nel rispetto di quanto riportato nei libretti di uso e manutenzione delle case costruttrici.
24. Deve essere effettuata l'applicazione di sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..).
25. Conformemente all'art. 26- bis della L. 132/2018, la Ditta deve essere in possesso del piano di emergenza interna, che deve essere reso disponibile agli agenti accertatori.
26. La Ditta è tenuta a presentare le garanzie finanziarie entro il termine massimo di 180 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi del presente atto, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Operazioni	Classe	Quantitativi	€ x Ton	Importo Calcolato €	Importo Garanzia
R4	NP	71.174 t/anno	12,00	854.088	854.088
R12	NP	5.650 t/anno	12,00	67.800	75.000
R13	NP	240 t	140,00	33.600	33.600
TOTALE					955.488

NP: Non Pericolosi.

P*: Pericolosi.

Garanzia°: Qualora la garanzia indicata non corrisponda all'importo calcolato essa è riferita all'importo minimo di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003

Note: Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.

27. La garanzia finanziaria deve essere costituita, avvalendosi degli schemi di cui agli allegati B o C della delibera della Giunta Regionale n.1991 del 13/10/2003, nei seguenti modi tra loro alternativi:
- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - da fidejussione bancaria rilasciata da aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12/3/1936, n. 375 e successive modifiche e integrazioni;
 - da polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione servizi.
28. Per le modifiche nella gestione dei rifiuti deve essere data comunicazione ad ARPAE e preventivamente presentata domanda di modifica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006.
29. Entro sei mesi dalla data di conclusione delle attività deve essere concluso il ripristino ambientale del luogo, con l'esecuzione delle seguenti opere:
- o rimozione dei rifiuti eventualmente presenti nell'impianto e loro conferimento a impianti di gestione autorizzati;
 - o pulizia del capannone e del piazzale esterno;
 - o invio dei cassoni a lavaggio presso ditte esterne;
 - o manutenzione finale e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui;
 - o esecuzione di verifiche/indagine preliminare volta a verificare eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo del piazzale esterno. In caso di accertamento di superamento delle CSC, dovranno essere attivate le procedure previste dal Titolo V della parte IV del D. Lgs.152/2006 in materia di bonifica.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

30. Deve essere comunicata immediatamente alla ARPAE, ogni eventuale variazione inerente l'assetto societario o cessione, vendita o dismissione dell'impianto oggetto del presente provvedimento.
31. Con particolare riferimento agli aspetti relativi alla movimentazione del materiale, affinché gli autocarri utilizzino la viabilità esterna al centro abitato (S.P.12 esclusivamente nella zona sud del centro abitato – tangenziale est - ed S.P. 67 per il raggiungimento della S.S.9 e del casello autostradale, accesso alla zona industriale-artigianale mediante via Galvani), resta fermo quanto già prescritto con DGR n. 969 del 03/07/2017, come anche evidenziato dal Comune in sede di procedura di verifica di assoggettabilità conclusasi con DGR n.5854 del 07/04/2020.
32. La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE SAC Reggio Emilia, quale autorità competente.

Gli effetti e l'efficacia dell'autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di ARPAE, della garanzia finanziaria.

Prescrizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste)

33. Le attività di recupero devono essere conformi alle procedure illustrate dalla Ditta nella documentazione datata gennaio 2021 unita alla domanda ed acquisita da ARPAE al protocollo n. PG/2021/19134 del 08/02/2021, n. PG/2021/47864 e n. PG/2021/48731 del 29/03/2021 e nelle relative procedure di registrazione/controllo delle lavorazioni e delle verifiche sui materiali prodotti, anche in relazione ad eventuali non conformità rilevate.
34. Devono essere rispettati i criteri specifici indicati nell'**Allegato 1** al presente atto, nel rispetto dei quali i rifiuti cessano di essere qualificati come rifiuti (End of Waste), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
35. Si dovrà garantire la tracciabilità ed il controllo dei materiali prodotti "End of Waste", secondo quanto previsto nella procedura gestionale della Ditta al fine di verificarne i requisiti specifici e di fornire i documenti che attestino la conformità per il loro riutilizzo.
36. La cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali prodotti è subordinata all'esito positivo delle verifiche di conformità e requisiti indicati nell'**Allegato 1** al presente atto, ed alla sottoscrizione della dichiarazione di conformità.
37. Il "Registro di lavorazione" dovrà riportare i dati del registro di carico/scarico dei rifiuti (dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) o essere collegato a questo, e dovrà garantire una tracciabilità dei lotti di lavorazione.
38. Ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), possono essere ammessi e trattati nell'impianto i rifiuti individuati ai codici EER 160118 (metalli non ferrosi) nel rispetto

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

del Reg. UE 715/2013 e delle provenienze, caratteristiche dei rifiuti, attività di recupero, caratteristiche dei materiali (ex MPS) indicate al punto 3.2 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e devono essere conformi alle altre norme tecniche di settore (es. UNI ecc...).

39. Ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), possono essere ammessi e trattati nell'impianto i rifiuti individuati al codice EER 170411 (cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410) nel rispetto del Reg. UE 715/2013 e delle provenienze, caratteristiche dei rifiuti, attività di recupero, caratteristiche dei materiali (ex MPS) indicate al punto 5.8 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e devono essere conformi alle altre norme tecniche di settore (es. UNI ecc...).
40. Ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), possono essere ammessi e trattati nell'impianto, i rifiuti individuati al codice EER 120199 limitatamente ai cascami di lavorazione provenienti da attività di lavorazione di metalli ferrosi, l'attività deve essere condotta nel rispetto delle provenienze, caratteristiche dei rifiuti, attività di recupero, caratteristiche dei materiali (ex MPS) indicate al punto 3.1 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 ("Norme tecniche ..") del D.M. 05/02/1998 e devono essere conformi al Reg. 333/2011 e alle altre norme tecniche di settore (es. UNI ecc...).
41. Ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste), possono essere ammessi e trattati nell'impianto, i rifiuti individuati al codice EER 191203, in possesso di omologa da parte del produttore con definizione della natura del rifiuto (ad esempio: tipo di metallo, tipo di lega, ecc....) e devono essere sottoposti a verifica tramite specifico apparecchio in dotazione della ditta (apparecchio radiografico rilevatore di metalli e loro leghe) ai fini dell'accettazione e trattamento dei medesimi presso l'impianto, nel rispetto delle provenienze indicate al punto 3.2 dell'Allegato 1 – Suballegato 1 ("Norme tecniche Reg. 715/2013") del D.M. 05/02/1998 e, qualora provenienti da impianti di recupero rifiuti comunque con esclusiva provenienza da impianti che effettuano solo trattamento meccanico di rifiuti; l'attività deve essere volta alla produzione di materiale End of Waste destinato alle industrie metallurgiche con il possesso dei requisiti indicati al punto 3.2.3 lett. c) del D.M. 05/02/1998 e con caratteristiche indicate al punto 3.2.4 lett. c) del citato D.M., i materiali devono essere altresì essere conformi alle altre norme tecniche di settore (es. UNI, EURO ecc...) ed regolamenti europei pertinenti in materia.
42. Il corretto campionamento dei rifiuti e dei materiali ottenuti dall'attività di recupero deve essere assicurato avvalendosi di laboratori esterni certificati o di personale interno adeguatamente formato, e tramite apposito verbale di campionamento, che deve essere disposizione delle Autorità di controllo.
43. I diversi lotti (partite) di End of Waste devono essere mantenuti separati fra loro, opportunamente identificati con idonea cartellonistica riportante il numero del lotto contenuto nella relativa dichiarazione di conformità.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

44. Gli scarti derivanti dall'attività di recupero ed i materiali prodotti NON conformi alle procedure gestionali della Ditta e alle indicazioni fornite nell'Allegato 1 al presente atto dovranno essere gestiti come rifiuti ed essere stoccati in apposite aree correttamente segnalate e separate dai materiali End of Waste, in attesa di essere inviati ad impianti di recupero/smaltimento appositamente autorizzati.
45. La dichiarazione di conformità, oltre alle informazioni già previste nel modello unito alla documentazione presentata (modello MOD2_PR03_Dichiarazione di conformità, unita a documentazione della domanda acquisita da ARPAE al prot. n.PG/2021/47864 del 29/03/2021), deve essere identificata con apposita numerazione, deve riportare il nome del prodotto, il numero identificativo del lotto di materiali a cui si riferisce, deve riportare la denominazione del prodotto, ed espressamente indicare le norme UNI del prodotto
46. La ditta deve conservare presso la propria sede legale o l'impianto di produzione copia della dichiarazione di conformità delle End of Waste con gli allegati (ad es. esiti degli accertamenti ecc.) anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano.
47. Ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti End of Waste la ditta deve conservare per un anno presso l'impianto un campione di End of Waste (prelevato per le verifiche di rispondenza ai Regolamenti Europei n. 333/2011 e n. 715/2013 e/o D.M 05/02/1998) al termine del processo produttivo di ciascuna partita, in conformità alle norme tecniche di riferimento, ai fini della verifica di sussistenza dei requisiti.
48. I documenti di impegno/accordo alla vendita con gli utilizzatori devono indicare l'uso previsto e le norme tecniche di riferimento relative alle caratteristiche prestazionali del prodotto ed al destino ammesso.
49. La dichiarazione di conformità, unitamente ai suoi allegati (prove/analisi, ecc...), dovrà essere consegnata in originale all'acquirente del prodotto End of Waste, ed un secondo originale dovrà essere tenuto dalla ditta, ed in caso di trasporto, deve essere preventivamente trasmessa all'acquirente.
50. In caso di trasporto del materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste), i documenti di trasporto dovranno sempre riportare il riferimento al numero della relativa dichiarazione di conformità che dovrà essere allegata al documento di trasporto stesso.

Prescrizioni in materia di scarichi idrici

51. La ditta realizzi e mantenga gli impianti conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata.
52. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto di campionamento a monte dell'immissione dei reflui in acque superficiali dovrà essere indicato con cartellonistica o colorazione evidente.

53. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
54. L'installazione dell'impianto di depurazione nuovo DSLR PC RAIN DA 140 l/s e le modifiche strutturali all'impianto DSLR PC RAIN DA 97 l/s, devono essere effettuate entro 90 giorni dalla data di autorizzazione.
55. Entro i successivi 30 giorni dal completamento dei lavori di cui alla precedente prescrizione deve essere trasmesso, ad ARPAE e Comune, certificato di regolare esecuzione e certificato di collaudo degli impianti e reti fognarie a firma di tecnico abilitato.
56. Lo scarico a valle del trattamento con impianto di depurazione deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06.
57. Dovrà essere effettuato, con cadenza annuale, un campione rappresentativo delle acque reflue di dilavamento la cui analisi attesti la conformità dello scarico con la Tabella di riferimento in relazione ai parametri SST, COD, e idrocarburi totali, su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore qualora lo scarico sia di durata inferiore alle 3 ore. Il campionamento dovrà iniziare ad inizio pioggia.
58. Viste le caratteristiche specifiche dei sistemi di depurazione adottati per il trattamento delle acque reflue di dilavamento per il primo anno dal rilascio dell'autorizzazione gli autocontrolli devono essere semestrali, e devono essere effettuati, sia nel pozzetto di ispezione finale che nei pozzetti di verifica sia del "DSL RAIN 97l/s" che del "DSL RAIN 140l/s". I risultati degli autocontrolli così svolti nei primi due semestri siano inviati all'Autorità competente.
59. Qualora gli esiti degli autocontrolli o i controlli svolti successivamente evidenzino scarsa resa depurativa degli impianti e il mancato rispetto dei limiti allo scarico, detti impianti dovranno essere modificati e adeguati in conformità alla normativa tecnica regionale vigente.
60. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.
61. L'impianto dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

62. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui, anche dei reflui domestici, (in particolare vasche e filtri, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
63. Sia periodicamente svuotata la vasca a tenuta di raccolta dei reflui dei servizi igienici del capannone. Degli svuotamenti ne sia tenuta documentazione.
64. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi nelle vasche dei tre impianti. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta. La ditta prima dell'attivazione dello scarico dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
65. Lo svuotamento dei vani degli oli dovrà avvenire con adeguata periodicità e comunque almeno annualmente, detti oli dovranno essere stoccati in altro contenitore o smaltiti, in conformità ai dettati di legge specifici.
66. La Ditta deve installare una valvola di non ritorno prima del recapito finale nella Canalina di Pozzoferrato - Piazza.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni, concessioni ed atti di accordo, con particolare riferimento a quella del Consorzio Irriguo privato Pozzoferrato - Piazza competente, di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento industriale, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente.

Prescrizioni in materia di emissioni sonore

67. L'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate.
68. L'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata.
69. La Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

70. Nei tempi strettamente tecnici, e comunque entro 90 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, dovrà essere eseguito da parte di un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo Acustico presso i recettori sensibili, attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16.03.1998. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale) e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi (minimo livello residuo della zona ovvero minimo rumore da traffico stradale e aziende limitrofe) ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine.
71. Copia del collaudo acustico dovrà essere conservato presso la sede aziendale a disposizione per i controlli.
72. Nel caso in cui dalle suddette verifiche emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente predisposti i necessari/ulteriori interventi di mitigazione/insonorizzazione, opportunamente documentati e relazionati riportando le caratteristiche sia dei materiali e dei dispositivi e degli accorgimenti predisposti, alla Autorità Competente con relativo collaudo acustico attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti.

La presente autorizzazione ha validità 10 anni dalla data del presente atto.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Si trasmette la presente autorizzazione alla ditta VIOLI METALLI SRL, Comune di Montecchio Emilia, Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, AUSL Reggio Emilia - Dipartimento Sanità Pubblica, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia, Consorzio Irriguo Pozzoferrato- Piazza, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale.

Si comunica la presente autorizzazione a ISPRA, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3-bis del D.Lgs.152/2006, e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3-septies del citato decreto legislativo.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n. 01200564882910

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Tabella 1
Operazione recupero Rifiuti R4

Elenco Europeo dei rifiuti (EER)	Descrizione del codice	Caratteristiche	Operazione di recupero	Stoccaggio istantaneo in tonnellate (1)	Stoccaggio annuo t/anno	Recupero annuo effettuato presso l'impianto	End Of Waste prodotti
GRUPPO A RIFIUTI DI METALLI E LORO LEGHE							
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	NP	R4		6.000	6.000	Tornitura di ferro, di acciaio, di ghisa
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	NP	R4		20.000	20.000	Ferro lamierino palabile, lamierino di acciaio,ferro lamierino pantografo
150104	Imballaggi metallici	NP	R4		300	300	Ferro demolizione cesoiata, ferro pesante cesoiata,acciaio
160117	Metalli ferrosi	NP	R4		3.000	3.000	Ferro demolizione da cesoiare, acciaio
170405	Ferro e acciaio	NP	R4		36.000	36.000	Ferro demolizione da cesoiare,ferro demolizione cesoiata,ferro pesante cesoiato, ferro demolizione speciale, ferro raccolta cesoiata,acciaio.
191202	Metalli ferrosi	NP	R4		400	400	Acciaio, ferro demolizione speciale
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	R4		1.500	1.500	Lamierino pantografo, lamierino di acciaio.
TOTALE GRUPPO A				300	67.200	67.200	
GRUPPO B RIFIUTI METALLICI NON FERROSI E LORO LEGHE							
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	NP	R4		1.000	1.000	Tornitura di alluminio, di bronzo, di ottone, di bronzo/alluminio
120104	Polveri e particolato	NP	R4		120	120	Alluminio profilo,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	di materiali non ferrosi						carter, lastra offset
170401	Rame, bronzo, ottone	NP	R4		500	500	Rame granulato, Milberry, ottone, bronzo
170402	Alluminio	NP	R4		1.000	1.000	Alluminio lastra offset, lastra bianca, profilo, lastra mista, carter, radiatori alluminio, alluminio/rame
170403	Piombo	NP	R4		100	100	Piombo
170404	Zinco	NP	R4		15	15	Zinco
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	NP	R4		30	30	Alluminio profilo, carter, lastra offset
170406	Stagno	NP	R4		15	15	Stagno
170407	Metalli misti	NP	R4		100	100	Acciaio, ferro, alluminio, rame
191203	Metalli non ferrosi	NP	R4		80	80	Acciaio, ferro, alluminio, rame
160118	Metalli non ferrosi	NP	R4		1.000	1.000	Rame, bronzo, ottone
TOTALE GRUPPO B				27	3.960	3.960	
GRUPPO C RIFIUTI DI SPEZZONI DI RAME DI CAVO RICOPERTO							
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	NP	R4		14	14	Rame Milberry
TOTALE GRUPPO C				0,01	14	14	
TOTALE COMPLESSIVO OPERAZIONE R4				327,01	71.174	71.174	

(1): indicato solo il quantitativo complessivo di tutte le tipologie di rifiuti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Tabella 1 (cont.)

Operazione recupero Rifiuti: R12

Elenco Europeo dei rifiuti (EER)	Descrizione del codice	Caratteristiche	Operazione di recupero	Stoccaggio istantaneo in tonnellate (1)	Stoccaggio annuo t/anno	Recupero annuo effettuato presso l'impianto
GRUPPO D RIFIUTI METALLICI NON FERROSI						
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	NP	R12		2.000	2.000
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	NP	R12		600	600
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	NP	R12		50	50
160117	Metalli ferrosi	NP	R12		500	500
170401	Rame, bronzo, ottone	NP	R12		500	500
170402	Alluminio	NP	R12		800	800
170403	Piombo				100	100
170405	Ferro e acciaio				1.000	1.000
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410				100	100
TOTALE GRUPPO D				30	5.650	5.650
TOTALE COMPLESSIVO OPERAZIONE R12				30	5.650	5.650

(1): indicato solo il quantitativo complessivo di tutte le tipologie di rifiuti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Tabella 1 (cont.)

Operazione recupero Rifiuti: R13

Elenco Europeo dei rifiuti (EER)	Descrizione del codice	Caratteristiche	Operazione di recupero	Stoccaggio istantaneo in tonnellate (1)	Stoccaggio annuo t/anno	Recupero annuo effettuato presso l'impianto
GRUPPO E RIFIUTI DI METALLI E LORO LEGHE						
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	NP	R13		100	100
170405	Ferro e acciaio	NP	R13		150	150
TOTALE GRUPPO E				60	250	250
GRUPPO F RIFIUTI METALLICI NON FERROSI E LORO LEGHE						
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	NP	R13		150	150
170401	Rame, bronzo, ottone	NP	R13		50	50
170402	Alluminio	NP	R13		100	100
170403	Piombo	NP	R13		20	20
170404	Zinco	NP	R13		15	15
170406	Stagno	NP	R13		15	15
170407	Metalli misti	NP	R13		150	150
191203	Metalli non ferrosi	NP	R13		200	200
TOTALE GRUPPO F				100	520	5200
GRUPPO G RIFIUTI DI SPEZZONI DI CAVO DI RAME RICOPERTO						
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	NP	R13		30	30
TOTALE GRUPPO G				10	30	30
GRUPPO H RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE						
100210	Scaglie di laminazione	NP	R13		30	30
TOTALE GRUPPO H				30	30	30

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

GRUPPO I RIFIUTI DI LAMINAZIONE						
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	NP	R13		120	120
TOTALE GRUPPO I				20	120	120
GRUPPO L RIFIUTI DI IMBALLAGGIO						
150101	Imballaggi di carta e cartone	NP	R13		20	20
150102	Imballaggi in plastica	NP	R13		20	20
150103	Imballaggi in legno	NP	R13		200	200
150106	Imballaggi in materiali misti	NP	R13		200	200
TOTALE GRUPPO L				10	440	440
GRUPPO M RIFIUTI DI PNEUMATICI FUORI USO						
160103	Pneumatici fuori uso	NP	R13		20	20
TOTALE GRUPPO M				10	20	20
TOTALE COMPLESSIVO OPERAZIONE R13				240	1.410	1.410

(1): indicato solo il quantitativo complessivo di tutte le tipologie di rifiuti

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Allegato 1

Criteria specifici per la cessazione della qualifica di rifiuti (End of Waste)

Tipologie di rifiuti in ingresso	EER120101; EER120102; EER120103; EER120104; EER120199; EER150104; EER160117; EER160118; EER170401; EER170402; EER170403; EER170404; EER170405; EER170406; EER170407; EER170411; EER191002; EER1912020; EER191203.
Normativa tecnica di riferimento	Regolamenti Consiglio n. 333/11/UE e 715/13/UE, per rifiuti anche indicati in D.M. 05/02/1998 tipologie 3.1 e 3.2 Norme tecniche di settore indicate nella relazione p. 6,7,8, della ditta Prot PG/2021/19134 del 08/02/21.
Provenienza e caratteristiche dei rifiuti	- Gruppo A: Regolamento Consiglio n. 333/11/UE e D.M. 05/02/98 all.1 sub.1, punto 3.1; Il codice EER 191203 deve essere in possesso di omologa da parte del produttore e deve essere sottoposto a verifica ai fini dell'accettazione e trattamento dei medesimi presso l'impianto, e qualora provenienti da impianti di selezione rifiuti, comunque con esclusiva provenienza da impianti che effettuano solo trattamento meccanico di rifiuti; - EER 120199 limitatamente ai cascami di lavorazione; - Gruppo B: Regolamento Consiglio n.715/13/UE e D.M. 05/02/98 all.1 sub.1, punto 3.2; - EER 160118: Regolamento Consiglio n.715/13/UE e D.M. 05/02/98 all.1 sub.1, punto 5.1 e punto 5.2; Gruppo C: Regolamento Consiglio n.715/13/UE e D.M. 05/02/98 all.1 sub.1, punto 5.8.
Verifiche in ingresso	Visiva: conformità del rifiuto ed eventuale campionamento e analisi (apparecchio radiografico rilevatore di metalli e leghe); documentale: controllo del documento previsto all'art. 193 D.Lgs 152/06; controllo radiometrico, norma UNI 10897.
Operazioni di recupero R4	Operazione R4 mediante: - selezione; - separazione altre frazioni indesiderate (anche attraverso pelacavi); - riduzione volumetrica attraverso cesoia Il controllo dei processi di trattamento è indicato nel modulo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	PR02_controllo processi di trattamento e verificato tramite una check-list riportata nel MOD1_PR02_Check-list_Trattamento. Il processo di trattamento indicato in mod. PR 02 è stato acquisito al prot. n. PG/2021/19134 del 08/02/2021.
Verifica documentale e registrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Documento previsto all'art. 190 D.Lgs 152/06; - "Registro delle lavorazioni", documento così denominato nell'allegato al prot. n. PG/2021/47864 e PG/2021/48731 del 29/03/2021; - procedure della ditta (sistema gestione ambientale consistente in: "controllo e accettazione", "controllo radiometrico", "controllo qualità rottami in uscita", "controllo processi di trattamento", "registro delle lavorazioni"), come da documenti prot.n. PG/2021/19134 del 08/02/2021, n. PG/2021/47864 e PG/2021/48731 del 29/03/2021; - dichiarazione di conformità, (schema in documentazione della ditta acquisita al prot.n. PG/2021/19134 del 08/02/2021, con aggiornamenti per numero identificativo dichiarazione, campo norma tecnica, numero partita End Of Waste, denominazione categoria rottami metallici indicati in nota prot. n. PG/2021/47864 del 29/03/21).
Verifica documentale e registrazioni per le operazioni di recupero	<ul style="list-style-type: none"> - controllo e accettazione (verifica documentale e visiva) (PR01) di conformità; - compilazione di registro di carico scarico; - controllo processi di trattamento (PR02); - compilazione del registro delle lavorazioni
Caratteristiche prodotti ottenuti	<p>Gruppo A conformi al Reg. UE 333/11 e al D.M. 05/02/98 all.1 sub.1, 3.1, 3.1.4;</p> <p>Gruppo B conformi al Reg. UE 715/13 ove applicabile e conforme al D.M. 05/02/98 all.1 sub.1, 3.2, 3.2.4;</p> <p>Gruppo C conformi al Reg. UE 715/13 e al D.M. 05/02/98 all.1 sub.1, 5.8, 5.8.4;</p> <p>Il materiale EoW prodotto da EER 191203 deve essere destinato alle industrie metallurgiche con il possesso dei requisiti indicati al punto 3.2.3 lett. c) del D.M 05/02/1998 e con caratteristiche indicate al punto 3.2.4 lett c) del citato D.M..</p> <p>Tutti i materiali End Of Waste devono essere altresì conformi alle altre norme tecniche di settore.</p>
Verifica corrispondenza prodotto ottenuto	Documenti del sistema di gestione allegati al prot. n. PG/2021/19134 del 08/02/2021 ed aggiornato con nota prot. n.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	PG/2021/47864 e PG/2021/48731 del 29/03/2021.
Lotto EoW	Identificato da numero univoco.
Campionamento e analisi	Tenere a riferimento quanto indicato nelle norme UNI di riferimento per l'industria metallurgica.
Produzione EoW, verifica documentale	Si dovranno poter mettere in relazione i movimenti in ingresso dei rifiuti avviati a recupero, il loro prodotto, le certificazioni analitiche e le destinazioni del materiale EoW tramite il registro delle lavorazioni, con schema presentato dalla ditta nel documento prot. n. PG/2021/47864 del 29/03/21.
Dichiarazione di conformità	Conforme ai Reg. UE 333/11 e UE 715/13 e conforme al modello della ditta PR03, prot. n. PG/2021/47864 del 29/03/2021 con schema per numero identificativo dichiarazione, campo norma tecnica, numero partita End Of Waste, denominazione categoria rottami metallici, indicati in nota prot. n. PG/2021/47864 del 29/03/21.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Deve essere attivo e operante il sistema di gestione conforme ai Reg. UE 333/11 e UE 715/13 e al sistema come illustrato dalla ditta negli elaborati allegati al prot.n. PG/2021/19134 del 08/02/2021 ed aggiornato con nota prot. n. PG/2021/47864 e PG/2021/48731 del 29/03/2021.
Denominazione prodotti EoW	EoW costituiti da rottami per l'industria metallurgica conformi alle specifiche UNI-EURO: "Tornitura di ferro"; "Tornitura di acciaio"; "Tornitura di ghisa"; "Ferro lamierino"; "Ferro palabile"; "Ferro lamierino d'acciaio"; "Ferro lamierino pantografo"; "Ferro demolizione cesoiata"; "Ferro pesante cesoiato"; "Acciaio"; "Ferro demolizione da cesoiare"; "Ferro demolizione speciale"; "Ferro raccolta cesoiata"; "Tornitura di alluminio"; "Tornitura di bronzo"; "Tornitura di ottone";

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	<p>“Tornitura bronzo/alluminio”; “Alluminio profilo”; “Alluminio carter”; “Alluminio lastra offset”; “Rame granulato”; “Rame Milberry”; “Ottone”; “Bronzo”; “Alluminio lastra bianca”; “Radiatore alluminio/rame”; “Piombo”; “Zinco”; “Stagno”; “Acciaio”; “Ferro”; “Alluminio”; “Rame” .</p>
--	---

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooore@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.